

OVAL LINGOTTO All'Aerospace & Defence Meeting anche sistemi anti-crollo, droni e telescopi per corpi invisibili

Torino per due giorni è capitale dell'aerospazio

→ Più di 7.500 incontri preorganizzati, oltre 900 operatori iscritti, 35 Paesi coinvolti e 11 buyer (+60% rispetto all'edizione di due anni fa). Sono i numeri di "Aerospace & Defence Meeting 2019", la settima edizione di questa due giorni dedicata all'aerospazio inaugurata ieri all'Oval Lingotto. Un giro d'affari (7milioni di euro in commesse e quasi 30 milioni di euro di negoziazioni nelle 6 edizioni precedenti) che incorona il Piemonte come una delle regioni leader di settore a livello mondiale con 280 pmi, 14.800 addetti, 3,9 miliardi di fatturato e un export di quasi 970 milioni di euro pari al 17% del totale nazionale. Ieri in mostra c'era tutta l'eccellenza dei distretti aerospaziali piemontesi: dal drone di Leonardo European Male che

può sorvolare i centri abitati, al super-telescopio Euclid di Thales Alenia Space che rileva corpi invisibili; dai nano-satelliti Argotec in lancio verso la Luna, al sistema Icarus sviluppato dal dipartimento di Ingegneria aerospaziale del Politecnico che grazie a sensori e fibra ottica è in grado di rilevare anomalie su aerei e linee ferroviarie, ma anche prevenire i crolli di strutture, ponti e viadotti.

Tecnologia studiata appositamente per lo spazio e l'aviazione ma che in alcuni casi si mischia con la vita quotidiana. Lo testimoniano le cosiddette "cross technology", come i cioccolatini superleggeri di Guido Gobino, le cinture di Formula 1 di Sabelt utilizzate sui moduli di approvvigionamento della Stazione Spaziale Internazionale, o le

tende della tessitura Ballesio in grado di rilevare temperature, pressione e umidità nei moduli abitativi degli astronauti, grazie a speciali sensori. Ma anche oggetti pensati per lo spazio utilizzabili sulla Terra, come penne, poltrone e addirittura una chitarra elettrica. L'incontro, che vede la collaborazione della Camera di commercio di Torino, rientra tra le attività della Regione Piemonte a sostegno dell'internazionalizzazione del settore tra cui il Progetto Integrato di Filiera e le azioni di attrazione investimenti gestiti da Ceipiemonte. «La nostra regione - ha assicurato il presidente Alberto Cirio - fornirà il suo supporto a grandi player e a pmi con i fondi europei dedicati ai progetti di ricerca e innovazione».

[r.le.]



Sono più di 900 gli operatori iscritti

